

## IL CASO DEL POSTO DI POLIZIA

## In corsia la sicurezza deve essere reale non dinamica

di **GIORGIO LAMBRI**

**A**l mio terzo giorno di lavoro a Libertà, fui spedito su un incidente in via Nasolini.

Un pensionato travolto da un'auto. Arrivato sul posto e raccolte un po' di notizie sulla dinamica del fatto, appresi dagli agenti della Polstrada che il ferito era stato trasportato all'ospedale ed era gravissimo.

Con la Renault 4 verde d'ordinanza affidatami in dotazione da Ernesto Prati, mi spostai quindi al vecchio ospedale e bussai alla porta del Posto di Ps.

Il più anziano dei tre agenti che lo presidiavano mi venne incontro e mi spiegò, sottovoce, che l'investito era deceduto.

SEGUE A PAGINA 14 ►►

**INCHIESTA** - Non si placano le polemiche per l'eliminazione del presidio delle forze dell'ordine nella struttura sanitaria di Cantone del Cristo

# Ospedali e posto di Ps, a Pavia e Parma resiste

## La presenza fissa dei poliziotti è stata invece da tempo cancellata nei nosocomi di Cremona, Lodi e Codogno

■ Il posto fisso di **Polizia** negli ospedali sta via via andando a scomparire. Una decisione, questa, che cittadini e operatori dei nosocomi proprio non digeriscono. La notizia della chiusura del posto fisso di **Polizia** al Guglielmo da Saliceto di Piacenza, sta facendo discutere. L'inflazionata giustificazione della spending review per cui ormai ogni taglio è possibile perché "si deve risparmiare", non fa contenti proprio tutti.

Ma vediamo cosa accade ad un passo da noi, negli ospedali delle province limitrofe a quella piacentina pur sottolineando che questo tipo di decisioni non vengono prese dalle dirigenze dei nosocomi, ma da una emanazione dello Stato quale è la **Questura**. «Siamo in 4 in tutto nel posto di **Polizia**, un capo ufficio e tre agenti- hanno detto dal presidio dell'ospedale di Pavia- qui è una piccola città nella città e senza il nostro lavoro quotidiano, la sicurezza non sarebbe certo garantita. Noi ci occupiamo di tutto, ma in particolare dell'ordine pubblico, siamo una specie di piccola **questura**, un punto di riferimento per tutti quelli che gravitano nell'ospedale, dai pazienti, ai parenti dei

ricoverati fino al personale ospedaliero». Gli agenti stessi, quindi, rivendicano la bontà e l'utilità del proprio servizio facendo notare che "essere sul posto è cosa ben diversa rispetto a dover chiamare una volante da fuori soprattutto quando succedono disordini al pronto soccorso". Ci sono città poi, come quella di Cremona, dove gli agenti sono stati sostituiti dalle telecamere di videosorveglianza. «Nel nostro nosocomio il posto fisso di **Polizia** non c'è più da circa 3 anni- fanno sapere dagli Istituti Ospitalieri- avevamo un agente fisso e la decisione della **Questura** ha suscitato parecchi malumori, ma ormai le persone si sono abituate. Il problema più grosso l'hanno avuto le guardie giurate che si sono viste ridurre di numero e sovraccaricare di lavoro». «Di contro però sono state installate molte telecamere- hanno aggiunto- che hanno permesso di individuare i responsabili di piccoli furti che avvenivano nel parcheggio dell'ospedale e che prima erano sempre rimasti impuniti».

Situazione molto simile anche nei nosocomi di Lodi e Codogno dove il posto fisso non

c'è più, ma sono state prese altre misure precauzionali: «Da quando sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'Ospedale il posto fisso di **Polizia** è stato chiuso dalla **Questura**- hanno detto da Lodi- non sappiamo quali siano le intenzioni future, ma il nosocomio conta di un fitto sistema di videosorveglianza oltre alla presenza della portineria. Certo un po' di timore generale c'è sempre quando si parla di sicurezza negli ospedali soprattutto se si pensa alle ore notturne e al servizio di pronto soccorso».

A Parma invece il posto fisso di **polizia** non sembra a rischio: «Per il momento non abbiamo sentito parlare di tagli, abbiamo il posto fisso, le guardie giurate e la videosorveglianza».

**Nicoletta Novara**





Alcuni agenti di Ps dell'ospedale, qui sopra: Angelo Conte e Ezio Alongi; in alto Luigi Callari e (più sopra) Gildo Grieco